

E P O C A I.

IL DANARO.

(Fino al 1200.)

L'epoca prima, quella del *danaro*, che va dal IX a tutto il XII secolo, secondo le varie sue alterazioni di forma o di peso, può ripartirsi in danaro più o meno antico; distinguendo, nel primo periodo fin al 1100, le monete più incerte di tempo o di luogo, perchè senza nome di doge, ma segnate nel dritto con quello di Cristo o degli imperatori, e nel rovescio col nome di Venezia e dell' evangelista san Marco suo special protettore.

Tre diversi sono i danari venetici di questa specie, che con approssimazione possono denominarsi a norma dei tre secoli successivi in cui ebbero corso, cioè del IX secolo, del X e dell' XI. Corrisponde al primo quello principalmente di Lodovico, che apparisce riconosciuto anche dal Carli pel danaro commerciale del peso di circa grani veneti 52, e ch' egli stabilisce col peggio di carati 120 per ogni marca di carati 1152, cioè coll' intrinseco di argento fino grani veneti $28 \frac{16}{24}$; onde, a suo ragguaglio, il soldo di 12 di questi danari risulta a grani veneti 344, la lira di 20 danari a grani veneti 573 $\frac{8}{24}$, e la lira di soldi 20 a grani veneti 6880. Apparisce inoltre il danaro istesso in buona corrispondenza col danaro che allora, secondo il nuovo sistema degl' imperatori Carolingi, correva